

## VERBALE ASSEMBLEA

Il 9 ottobre, con la partecipazione delle strutture sindacali territoriali, si è svolta l'assemblea dei lavoratori TIIT della sede di Napoli, presso la sala mensa del CDN Is.A4.

L'ordine del giorno prevedeva la condivisione con i lavoratori dello stato della vertenza relativa al rinnovo del Premio di Risultato (PdR) TIIT e in particolare il resoconto dell'incontro tenutosi con l'azienda il 2 ottobre.

La RSU ha illustrato e approfondito quanto avvenuto nei due incontri e già riportato nei rispettivi comunicati delle segreterie nazionali SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCOM-UIL del 1 agosto e del 3 ottobre già diffusi.

Inoltre, la RSU, rispetto alla vertenza, ha motivato la posizione assunta e sottoscritta dalla maggioranza delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, di quasi tutti i territori, nel comunicato nazionale del 24 settembre.

Tale posizione ha nella continuità rispetto all'accordo precedente l'elemento di naturale evoluzione dell'istituto. Viceversa, la posizione aziendale, basata sull'intenzione di allinearsi alla capogruppo, produce una totale discontinuità nel meccanismo di calcolo (esautorando la commissione tecnica), nella corresponsione del premio con un'unica erogazione annuale e negli importi previsti. A tal riguardo, la RSU ha illustrato le distanze economiche tra gli importi 2013 e quelli proposti dall'azienda, sia per il 2014 sia per il 2015 (al valore target 100%), come di seguito:

LIVELLI	accordo precedente	posizione aziendale	
	Target 100% 2013	Target 100% 2014	Target 100% 2015
Quadro	€ 2.750,00	€ 1.514,43	€ 1.514,43
7	€ 2.750,00	€ 1.514,43	€ 1.514,43
6	€ 2.610,00	€ 1.467,53	€ 1.467,53
5	€ 2.200,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
4	€ 2.000,00	€ 1.199,48	€ 1.199,48
3	€ 1.670,00	€ 985,05	€ 985,05

Il confronto assembleare ha prodotto le seguenti riflessioni:

- la posizione aziendale, motivata dall'esigenza di compatibilità e di sostanziale allineamento alla capogruppo, insieme alla dichiarazione relativa al ridimensionamento del montante economico disponibile (causa le azioni di internalizzazione in atto), non riconosce l'apporto fondamentale dei lavoratori al risanamento ed è in netto contrasto con le recenti dichiarazioni aziendali che riportano evidenze positive;
- l'omologazione al modello Telecom non può essere considerato un feticcio inviolabile in quanto generato da una situazione contingente non esportabile al nostro contesto;
- il salario legato alla produttività rappresenta il principale strumento di recupero economico per i lavoratori, anche alla luce dei prossimi rinnovi contrattuali e degli scenari economici e normativi che si stanno delineando.

L'assemblea, con un solo astenuto, ha espresso palese e pieno sostegno alla posizione della RSU.